



Comune di Gorla Maggiore (VA)

Piano Regolatore Cimiteriale

RELAZIONE

Lr. 22 del 18/11/2003
Regolamento Regionale n° 6 del 09/11/2004

Il Progettista

Arch. Primo Bionda

A handwritten signature in black ink, appearing to read "P. Bionda", written over a horizontal line.



Il Responsabile Settore

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
2.1 TABELLA RIFERIMENTI CONTENUTI NEL PIANO CIMITERIALE	5
3. ANALISI E DIMENSIONAMENTO	6
3.1 ANALISI DEMOGRAFICA	6
3.2 MODALITA' DI SEPOLTURA.....	15
3.3 DIMENSIONAMENTO	21
3.4 VERIFICA NORMATIVA.....	28
3.5 FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE	34
3.6 DESCRIZIONE E INDICAZIONI PROGRAMMATICHE	36
BIBLIOGRAFIA.....	42
AUTORI.....	43

TAVOLE

TAVOLA 1	<i>Inquadramento territoriale – bacino di utenza e vincoli territoriali (scala 1:10.000)</i>
TAVOLA 2	<i>Inquadramento PRG (scala 1:2.000)</i>
TAVOLA 3	<i>Fascia cimiteriale (scala 1: 500) – stato attuale e previsione</i>
TAVOLA 4	<i>Planimetria cimitero – situazione esistente (scala 1:200)</i>
TAVOLA 5a	<i>Planimetria cimitero – assetto generale- esistente e dotazioni (scala 1: 200)</i>
TAVOLA 5b	<i>Planimetria cimitero – assetto generale- previsione e dotazioni (scala 1: 200)</i>

ALLEGATI

NTA

1. INTRODUZIONE

Il presente Piano Cimiteriale è stato redatto secondo le indicazioni del Regolamento Regionale n° 6/2004 e definisce le necessità del servizio nell'arco di venti anni.

Il bacino di utenza di riferimento coincide con l'intero territorio comunale.

Il cimitero presente sul territorio corrisponde a quello del capoluogo delimitato ad Est da Viale Italia e lungo il lato meridionale da Via Pisacane; l'ingresso principale è posto in corrispondenza del lato settentrionale in corrispondenza di un piazzale parcheggio posto a lato di Viale Italia.

Per la sopravvenuta emanazione di nuove normative dopo il DPR 285/90 ed in particolare, a livello nazionale della L. 166/2002 sulle fasce di rispetto cimiteriale, della L 130/2001 riguardante la cremazione ed a livello regionale della Lr 22/2003, Rr 6/2004, e R.r. 1/2007 l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno approvare il Piano Regolatore Cimiteriale ed effettuare la verifica di dimensionamento dei cimiteri esistenti sulla base delle previsioni di mortalità dei prossimi anni.



Vista aerea del cimitero comunale di Gorla Maggiore

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il comma 1 dell'articolo 6 del regolamento regionale 6/04 della Lombardia determina la necessità di realizzare piani cimiteriali per uno qualunque dei seguenti casi:

- a) per il complesso dei cimiteri siti nel territorio comunale (esistenti e/o di progetto) per l'inquadramento e la verifica degli stessi;
- b) per l'ampliamento di un cimitero esistente;
- c) per un nuovo cimitero di progetto;

Il piano dovrà avere una validità pari o superiore a 20 anni e dev'essere revisionato ogni 10 anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in esame dal piano (art. 6 comma 2 R.r 6/2004).

La procedura prevede l'approvazione dell'Amministrazione Comunale e l'acquisizione dei pareri dell'ASL e dell'ARPA.

E' necessaria la deliberazione del Comune e sicuramente del Consiglio comunale per la variazione prevista delle zone di rispetto.

Nella stessa seduta o in una successiva, si deve deliberare anche la variante allo strumento urbanistico vigente, se nel piano cimiteriale sono state introdotte modifiche che impattano sullo strumento urbanistico.

La normativa che presiede la realizzazione e la gestione degli impianti cimiteriali fa attualmente riferimento ai seguenti dispositivi sovracomunali:

- R.D. 27.7.1934 n. 1265 T.U.LL.SS.;
- D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria";
- Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 - "Regolamento di polizia mortuaria. Circolare esplicativa";
- Legge 30 marzo 2001 n. 130 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri".
- L.r. 22/2003 – Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali;
- R.r. 6/2004 – regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali
- Circ. 30/5/2005 n° 21 – Indirizzi applicativi del regolamento regionale.
- R.r. 1/2007 – modifiche al regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali
- DGR 2007-8_4642 – Gli impianti di cremazione in Lombardia

Gli impianti cimiteriali sono inoltre sottoposti, a livello locale, al "Regolamento comunale di polizia mortuaria".

2.1 TABELLA RIFERIMENTI CONTENUTI NEL PIANO CIMITERIALE

R.r. 6/2004	Oggetto	P.R.C.
Art. 6 comma 5		
Lettera a)	Analisi andamento medio mortalità	Par. 3.1
Lettera b)	Ricettività struttura esistente	Par. 3.3
Lettera c)	Evoluzione della domanda	Par. 3.2
Lettera d)	Razionale utilizzo delle aree	Par. 3.4.1 Par. 3.3
Lettera e)	Vincolo paesaggistico e monumentale	Par. 3.4.2.3 Par. 3.4.2.4
Lettera f)	Barriere architettoniche	Par. 3.4.1.9
Lettera g)	Accesso a mezzi meccanici	Par. 3.4.1.10
Lettera h)	Impianti idrici e servizi igienici	Par. 3.4.1.3
Lettera i)	Necessità di adeguamento al regolamento	Par. 3.6
Art. 6 comma 6	Dimensionamento inumazioni	Par. 3.3.2
All. 1 comma 2 lettera b)	Relazione tecnica	Relazione
All. 1 comma 4 lettera a)	Planimetria territorio comunale	Tav 1 - 2
All. 1 comma 4 lettera b)	Tavola di inquadramento	Tav 1
All. 1 comma 4 lettera c)	Planimetria stato di fatto	Tav 4
All. 1 comma 4 lettera d)	Tavola di zonizzazione	Tav 3 - 5
All. 1 comma 4 lettera e)	Planimetria di progetto	Tav 5
All. 1 comma 5	Norme tecniche di attuazione	NTA

3. ANALISI E DIMENSIONAMENTO

3.1 ANALISI DEMOGRAFICA

Per procedere alla verifica dimensionale degli impianti cimiteriali esistenti, è necessario analizzare i dati demografici riguardanti la mortalità sul territorio di Gorla Maggiore.

Tali dati sono solamente indicativi della reale utilizzazione degli impianti in quanto, a norma delle vigenti normative, gli spazi presenti all'interno delle strutture possono essere occupati anche da persone residenti fuori dal Comune; al contrario, nei dati riguardanti la mortalità dei residenti in Gorla Maggiore possono comparire soggetti che vengono seppelliti a loro volta in altri impianti. Si ritiene quindi che, considerando il bilancio complessivo nella sua approssimazione, i dati riportati siano sufficientemente attendibili ai fini della presente ricerca.

La premessa necessaria all'analisi demografia ed alla previsione di mortalità dei prossimi decenni è che questa crescerà con ritmi superiori agli attuali.

Questo effetto sarà determinato dalla crescita demografica avvenuta negli anni passati e che è generalmente conosciuta col nome di babyboom; tale crescita ha interessato tutti i Paesi industrializzati dopo la seconda guerra mondiale, fino ai primi anni settanta.

Questa ondata di nascite, ha progressivamente interessato tutti i settori della nostra società, andando ad impattare in questi anni dapprima col settore scolastico, poi con quello lavorativo, nei prossimi anni inciderà sempre più con settori quali quello dell'assistenza sanitaria e pensionistico, ed infine si caratterizzerà con l'aumento dei decessi per circa due decenni.

A questo contrasta però il progressivo incremento della "speranza di vita " che dal dopoguerra ad oggi si è progressivamente elevato.

Il calcolo della mortalità avvenuta negli ultimi decenni dovrà quindi tenere conto dei due sopraccitati eventi con opportuni correttivi.

3.1.1 Popolazione residente e mortalità (Lombardia e Provincia di Varese)

La mortalità, dal punto di vista demografico, è osservabile e analizzabile secondo le variabili del numero assoluto dei decessi, del tasso di mortalità e del livello del rischio di morte.

L'evoluzione del fenomeno è stato osservato in un arco di tempo storico predeterminato, ricavandone i dati da fonti ufficiali (ISTAT, Ufficio statistica del Comune di Gorla Maggiore).

Per la stima della popolazione futura è stato utilizzato il modello previsionale elaborato dall'ISTAT (<http://www.demo.istat.it/index.html> - demografia in cifre) per la Provincia di Varese e Lombardia per gli anni 2005-2030.

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) - RELAZIONE

Comune di Gorla Maggiore (Va)

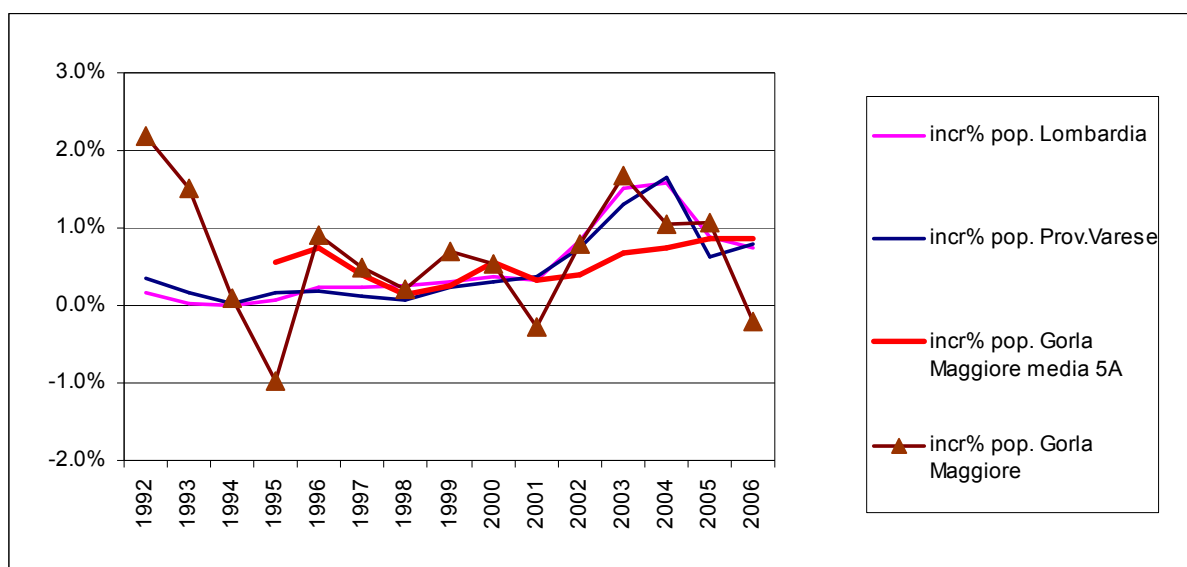


Grafico incremento % della popolazione - anni 1992-2006

L'incremento percentuale della popolazione in Provincia di Varese ha avuto in questi anni un andamento pressoché identico a quello della Regione Lombardia; esso è tendenzialmente al rialzo, con un tasso di crescita dell'ordine dello 0,3 - 0,5% all'anno, in aumento (attorno all'1-1,5%) negli ultimi anni.

I dati relativi a Gorla Maggiore evidenziano un tasso di incremento che nell'ultimo quinquennio si è attestato su valori analoghi a quello sovracomunale (+0,87% considerando la media degli ultimi 5 anni) anche se i valori annui risultano piuttosto variabili con alcuni episodi di decremento demografico (anni 1995, 2001 e 2006)

In Lombardia è da prevedersi la crescita futura del numero dei morti e ciò per il semplice motivo che se da un lato la durata della vita media si è allungata, e ciò ha permesso in questi anni di compensare e addirittura abbattere quello che è invece l'aumento dei morti derivato dall'incremento della popolazione delle classi senili, dall'altro lato aumenta ed aumenterà sempre più il numero delle persone nelle classi anziane di popolazione e ci si dovrà attendere una o più onde di piena di mortalità fra un certo numero di anni.

Come c'è stato il baby-boom negli anni '60 ci sarà anche il corrispondente in termini di morti all'incirca 70 anni dopo.

L'aumento del numero dei morti è un fenomeno che comincerà a diventare significativo fra circa 20 anni e ne durerà almeno 30 anni.

I grafici sotto riportati indicano la distribuzione della popolazione lombarda per classi d'età e la possibile evoluzione nei prossimi anni (2010, 2020, 2030, 2040, 2050).

Dall'analisi degli stessi è facile notare che nei prossimi anni l'ondata del baby boom degli anni sessanta raggiungerà le classi d'età più senili, andando ad elevare il tasso di mortalità della popolazione.

Un limitato incremento di mortalità a breve potrà essere generato dall'incremento delle nascite

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) - RELAZIONE

Comune di Gorla Maggiore (Va)

avvenuto alla fine degli anni 30 ed interrottosi bruscamente con l'inizio della II Guerra Mondiale.

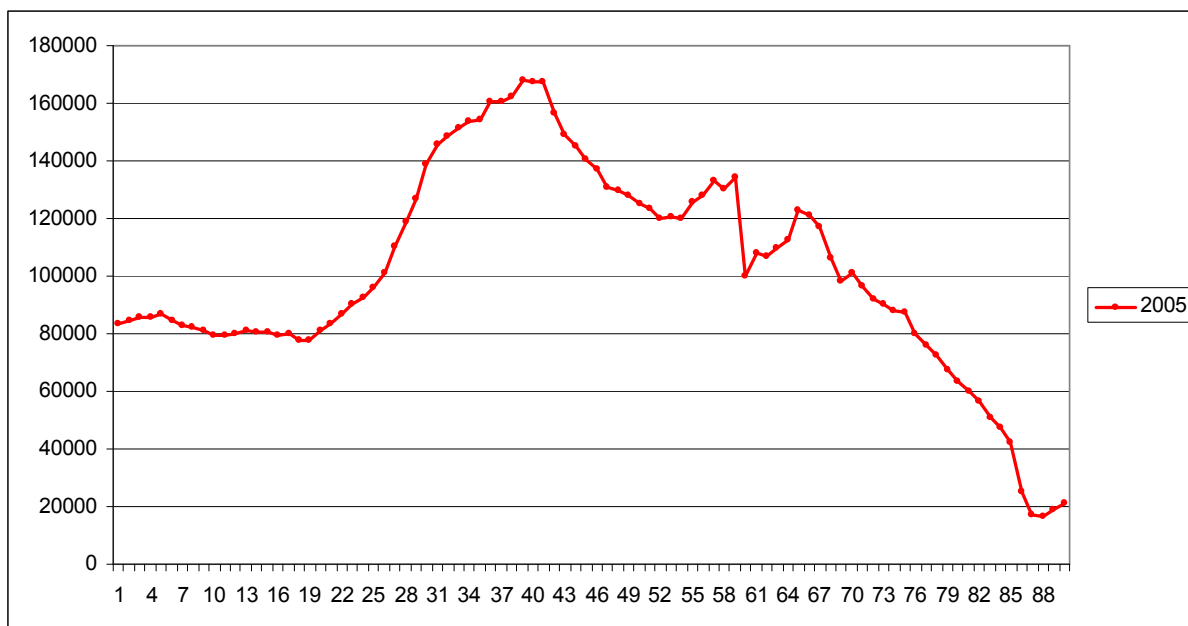


Tabella con evoluzione della struttura demografica per classi d'età
Regione Lombardia anno 2005

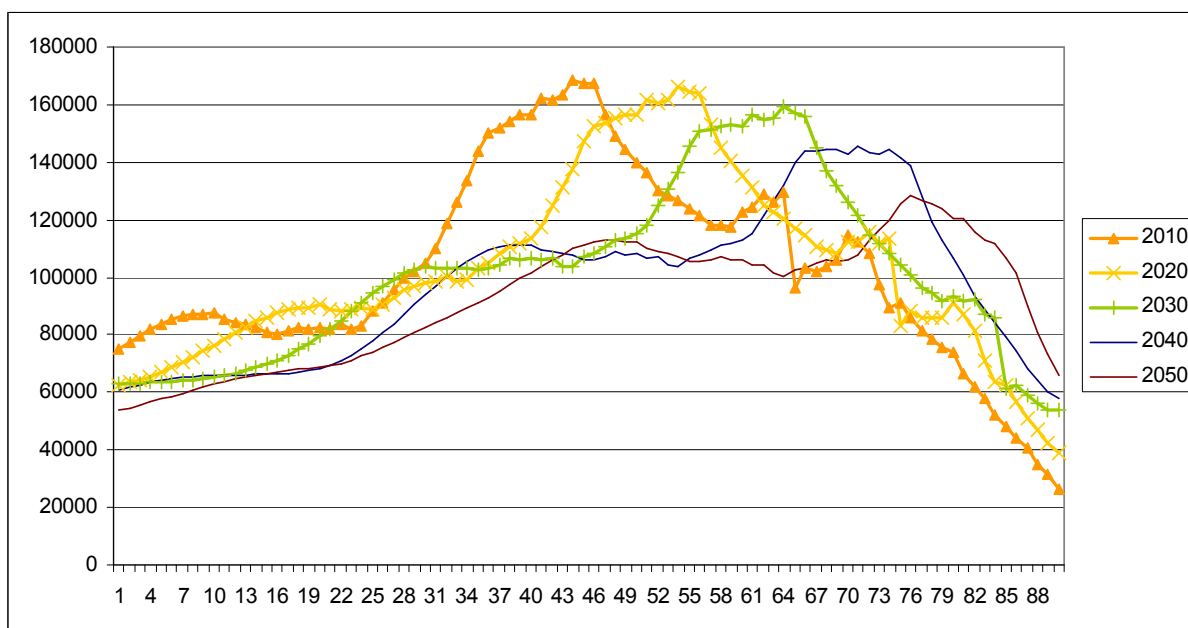


Tabella con evoluzione della struttura demografica per classi d'età
Regione Lombardia anno 2010 – 2020 – 2030 – 2040 - 2050

A contrastare parzialmente questo effetto ci sarà da un lato il progressivo e continuo innalzamento della speranza di vita e dall'altro l'incremento della popolazione determinato dagli immigrati.

La speranza di vita alla nascita è salita, fra il 1972 e il 2000, dai 68 ai 76 anni circa per i maschi,

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) - RELAZIONE

Comune di Gorla Maggiore (Va)

dai 75 agli 84 anni circa per le donne. Nel 2030 si prevede che i maschi avranno una vita media di quasi 85 anni e le femmine di circa 90 anni.

Il tasso generico di mortalità (morti per 1.000 abitanti) è attualmente in leggero aumento, analogamente al trend demografico; si può notare come la media dell'ultimo quinquennio, pari al 7.4‰ sia, comunque, sostanzialmente analoga a quella decennale che risulta pari al 7.4‰.

A Gorla Maggiore il tasso di mortalità è quindi di poco superiore al 7‰ (media a 10 anni pari a 7.4‰)

anno	popolazione	morti	tasso di mortalità (M/P)	media a 5 anni
1998	4802	32	0.67%	
1999	4836	47	0.97%	
2000	4852	26	0.54%	
2001	4846	37	0.76%	
2002	4868	31	0.64%	0.71%
2003	4949	37	0.75%	0.73%
2004	5001	34	0.68%	0.67%
2005	5054	36	0.71%	0.71%
2006	5043	47	0.93%	0.74%
2007	5064	36	0.71%	0.76%
media morti a 10 anni				36.3
media mortalità a 10 anni				0.74%

Tabella Tasso di mortalità

3.1.2 Popolazione e mortalità nel Comune di Gorla Maggiore. Andamento storico e stima di possibile evoluzione

Nella tabella seguente è visualizzata la situazione demografica del Comune di Gorla Maggiore nel periodo compreso tra il 1998 e il 2007, con indicata la popolazione residente, la natalità e mortalità, nonché il saldo migratorio, secondo i dati forniti dai competenti uffici comunali.

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) - RELAZIONE

Comune di Gorla Maggiore (Va)

Anno	Nati M+F	Morti M+F	IMM M+F	EMIG M+F
1998	38	32	103	104
1999	43	47	148	110
2000	42	26	126	126
2001	32	37	98	99
2002	39	31	133	119
2003	47	37	188	117
2004	43	34	194	151
2005	67	36	165	143
2006	40	47	150	154
2007	48	36	149	140

Tabella popolazione di Gorla Maggiore 1998-2007

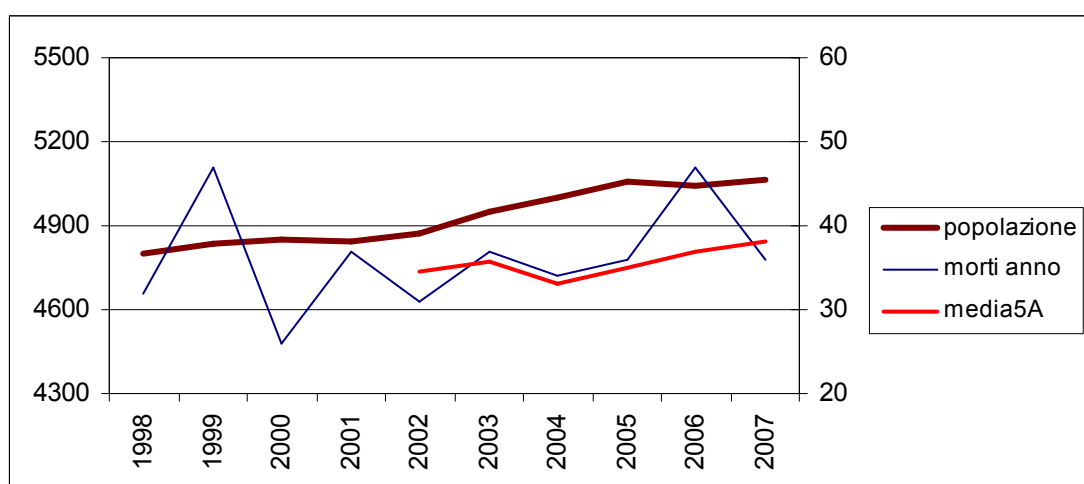


Grafico morti all'anno e tendenza a 5 anni

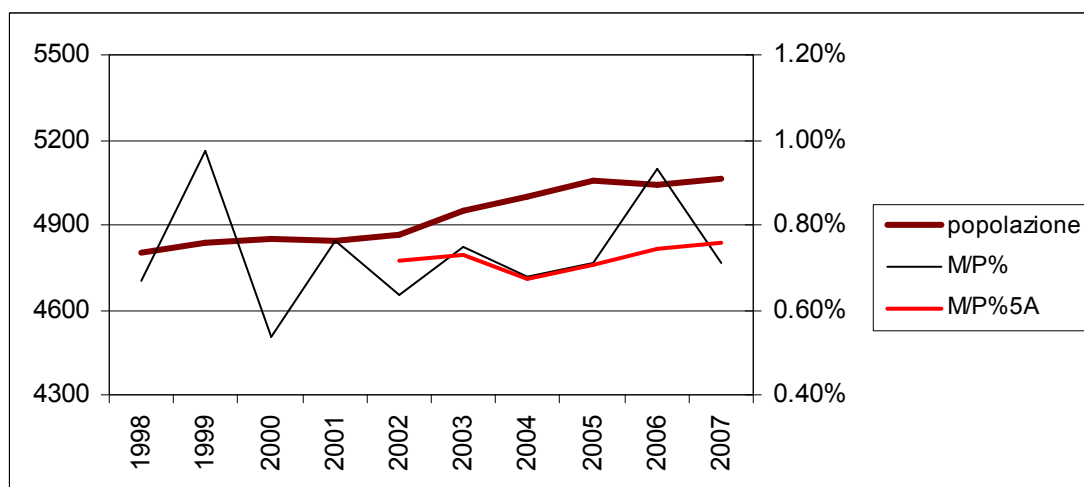


Grafico Tasso di mortalità e media a 5 anni

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) - RELAZIONE

Comune di Gorla Maggiore (Va)

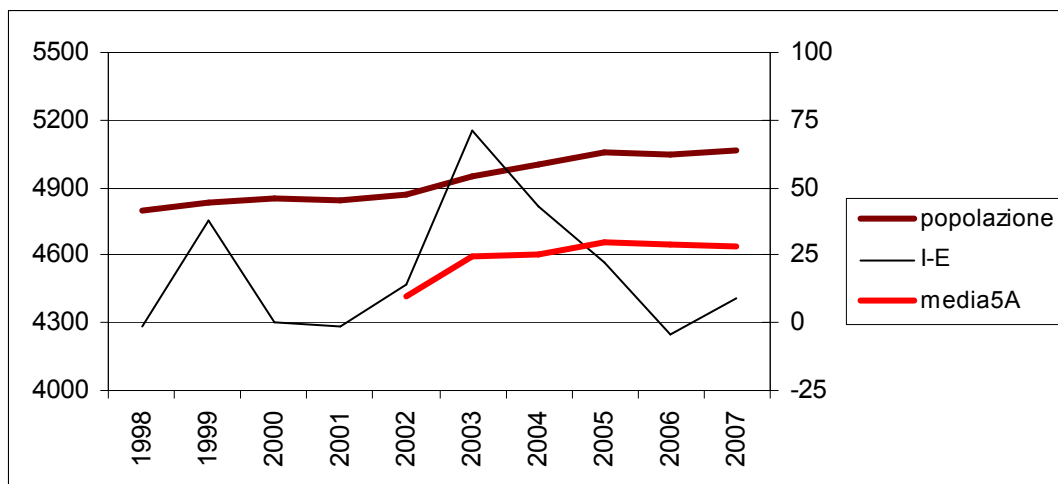


Grafico bilancio immigrati – emigrati e media a 5 anni

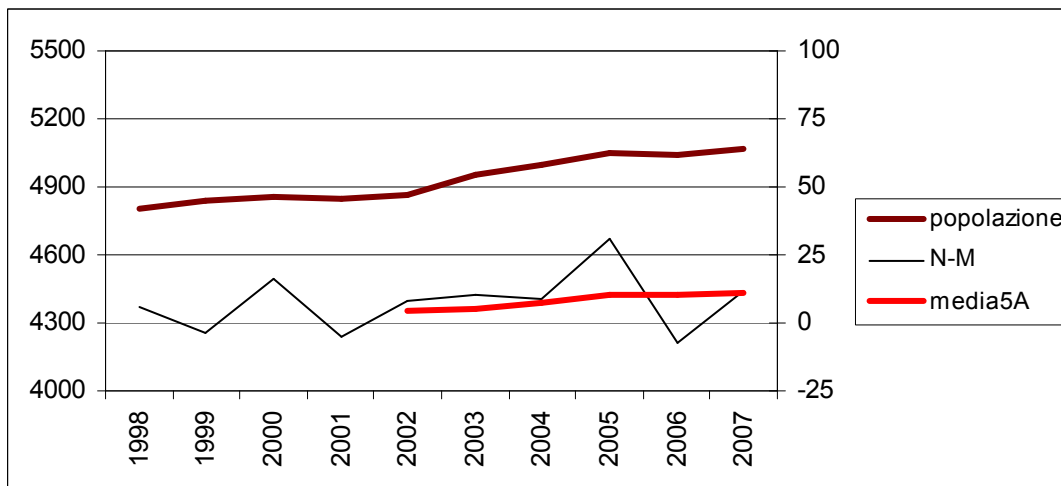


Grafico bilancio nati-morti e media a 5 anni (%A)

Dall'analisi dei dati in possesso si evince che in questi anni, è in atto un incremento della popolazione (+5.5% negli ultimi 10 anni), dovuta all'incremento sia del rapporto immigrati/emigrati (ca. +28 la media degli ultimi 5 anni) che a quello, seppure numericamente meno rilevante, del saldo nati-morti (ca. +11 la media degli ultimi 5 anni).

All'incremento della popolazione a fatto seguito un corrispondente aumento dei dati relativi alla mortalità, come si può evidenziare dal dato della media quinquennale del tasso di mortalità che è aumentato dal 6.7‰ (dato del 2004) all'attuale 7.6‰.

Oltre a considerare il trend sopraelencato, nei prossimi anni si può prevedere un incremento della mortalità in conseguenza di due principali fattori:

- a livello locale l'incremento e successivo invecchiamento della popolazione porterà a medio termine anche al naturale assestamento e poi incremento della mortalità; l'analisi del grafico della distribuzione per classe d'età di Gorla Maggiore denota che percentualmente anche la popolazione anziana è in linea con l'andamento regionale; il costante incremento della

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) - RELAZIONE

Comune di Gorla Maggiore (Va)

popolazione inizierà in ogni caso ad incrementare la mortalità annua (anche se, alla luce di quanto sopra indicato, esplicherà gli effetti verso la fine del ventennio in esame).

- a livello nazionale a partire dal 2020 si risconterà l'incremento della mortalità dovuta all'invecchiamento della classe che ha caratterizzato gli anni del baby boom.

La distribuzione per classi d'età della popolazione di Gorla Maggiore è in linea con la distribuzione della popolazione regionale e nazionale e quindi **è applicabile** alla realtà locale il modello regionale sull'incremento della popolazione previsto nei prossimi anni.

(rif. sito ISTAT <http://www.demo.istat.it/prev/index.html> previsione della popolazione 2001-2051)

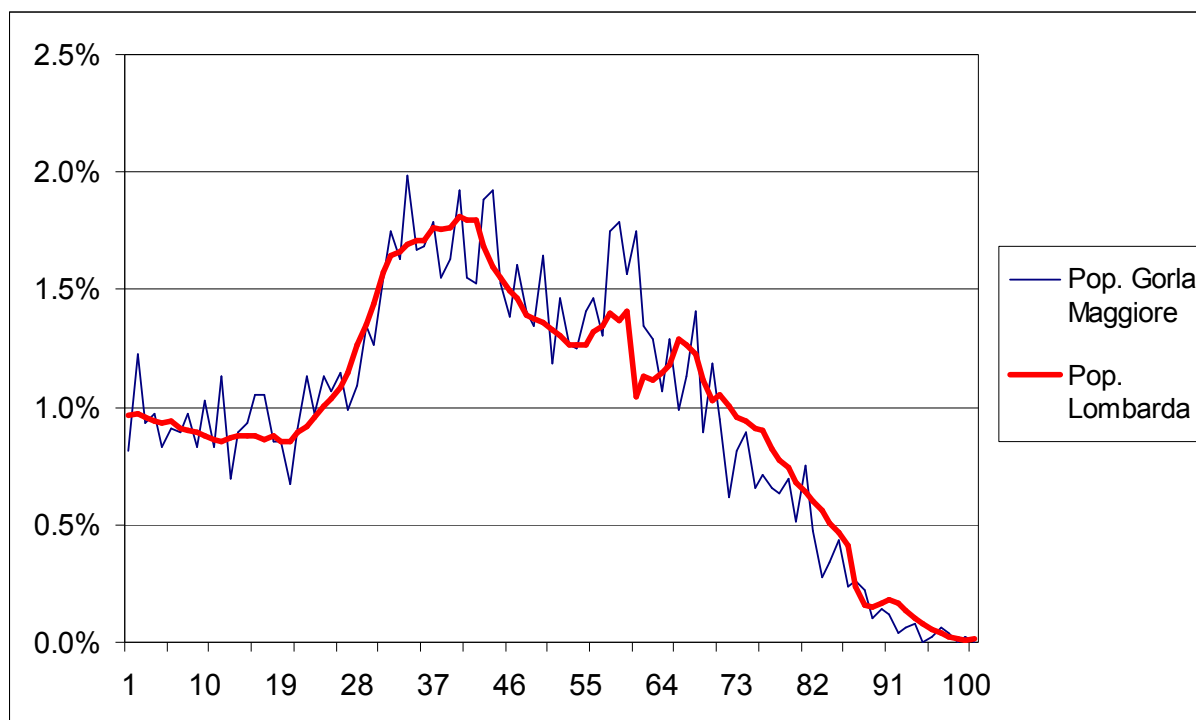


Tabella di raffronto classi d'età Regione Lombardia -Comune Gorla Maggiore – anno 2006

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) - RELAZIONE

Comune di Gorla Maggiore (Va)

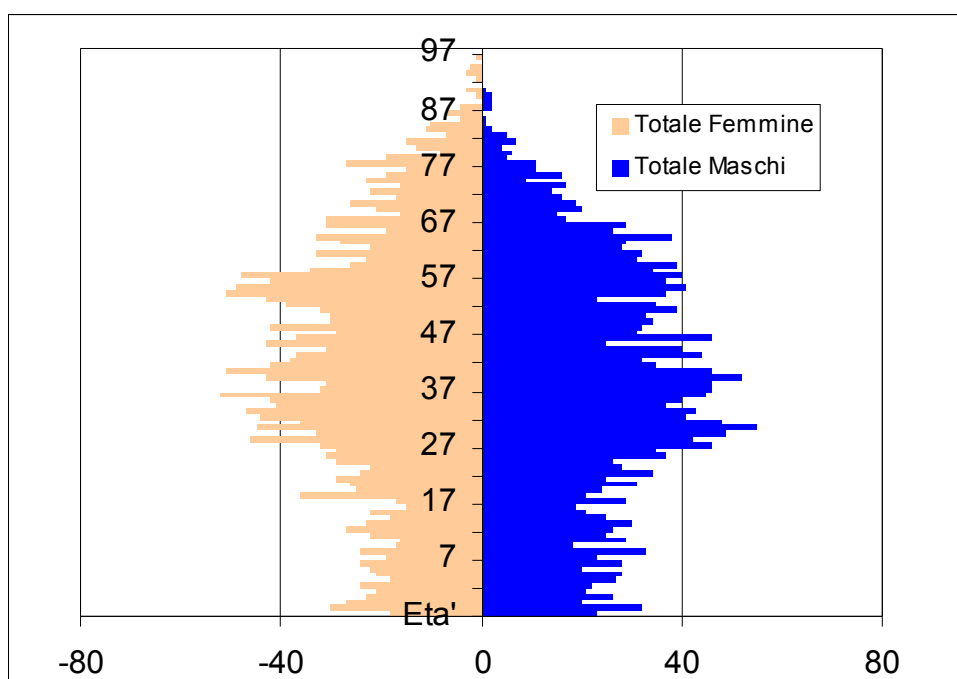


Tabella con distribuzione per classe 'età – Comune di Gorla Maggiore – anno 2006

Sulla base dei dati in possesso possono quindi essere fatte le seguenti considerazioni:

1. l'incremento medio regionale della mortalità previsto per i prossimi 20 anni si attesterà intorno al 20%
2. il dinamismo demografico di Gorla Maggiore degli ultimi anni porterà ad incrementare prevedibilmente il numero di decessi; tale incremento impatterà presumibilmente nel secondo decennio;
3. la distribuzione per classi d'età della popolazione anziana di Gorla Maggiore è in linea con la media regionale attuale;

Per concludere, nella Provincia di Varese e conseguentemente a Gorla Maggiore, il livello di mortalità globale è destinato ad aumentare lentamente nei prossimi anni: l'aumento sarà contenuto nel prossimo decennio (2000-2010), per poi crescere in maniera consistente dal 2010 in poi (>20%).

Ai fini del presente piano verrà considerato un incremento medio previsto a Gorla Maggiore in 20 anni del 20%.

Ai fini della programmazione cimiteriale, le due tendenze che si segnalano sono:

- l'aumento del fabbisogno di sepolture conseguente all'incremento della numerosità dei decessi;
- l'aumento dell'età media dei visitatori dei cimiteri, conseguenza del fatto che aumenta la speranza di vita media alla nascita (quindi si muore più tardi, con frequentazione da parte del coniuge anch'esso più vecchio del cimitero).

L'esame dei dati porta a concludere che l'andamento delle sepolture è strettamente correlato a quello della mortalità residente (anche se tendenzialmente più elevato). Pertanto se si ritiene corretto analizzare il trend in atto partendo dai dati relativi alla mortalità del territorio, si ritiene

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) - RELAZIONE

Comune di Gorla Maggiore (Va)

comunque necessario per studiare la futura evoluzione delle sepolture (a garanzia del dimensionamento), utilizzare i valori della media dei seppelliti/anno presso il cimitero comunali che in base alla media decennale risulta infatti pari a 42.4 seppelliti/anno rispetto ai 36.3 morti/anno.

3.2 MODALITA' DI SEPOLTURA

3.2.1 – Inumazione e tumulazione

Viene di seguito proposta una verifica delle tipologie di sepoltura esistenti e la loro diffusione nell'ambito locale. Tale dato è necessario per la verifica dimensionale delle aree per inumazione prevista dall'art. 6 comma 6 del R.r 6/2004.

Inumazione: sepoltura di feretro in terra;

Tipologie riscontrate:

- a) Monoinumazioni: aree in concessione decennale
campo F (parte); P (parte) e U (parte) di nuova previsione

Tumulazione: sepoltura in loculo, nicchia, forno, tomba di famiglia, di feretro, cassetta di resti ossei o urna cineraria, contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.

Tipologie riscontrate:

- a) Campi per la costruzione di sepolture private a tumulazione individuale, per famiglie o collettività, realizzate in aree in concessione 30le (posti a terra).

Alla scadenza è consentito il rinnovo per un periodo analogo a quello della prima concessione.

- Campi A, B, C, D, E, F (parte), G, H, I, L, M, N, O, Q, R, S, T, U (parte); P (di nuova previsione)

- b) Tumulazione individuali (loculi); costruzioni murarie costituite da vari ordini affiancati e sovrapposti di loculi nei quali si pongono i feretri, sono realizzati a cura del Comune e sono assegnati in concessione di durata 30le

Alla scadenza è consentito il rinnovo per un periodo analogo a quello della prima concessione.

I loculi nella parte consolidata sono distribuiti su un unico livello secondo lo schema di seguito descritto:

- Loculi blocco Est: A, B, C; blocchi D ed E di nuova previsione

- c) Manufatti a sistema di tumulazione a posti plurimi (tombe di famiglia di costruzione comunale o di privati; strutture fuori terra costituite da un numero variabile di loculi singoli, in aree in concessione 99le.

Tali strutture sono ubicate, anche singolarmente, nell'ambito dei seguenti campi: D, C, E, Q oltre che lungo il perimetro meridionale dell'area cimiteriale consolidata.

- d) Cellette ossario; (le nuove cellette saranno dimensionate per poter essere utilizzate al bisogno anche come nicchie cinerarie – ml 0,40 x 0,40 x 0,80) sono destinate alla conservazione dei resti mortali provenienti dalla esumazione o estumulazione di salme, nel caso in cui i familiari non intendano usufruire dell'ossario comune. La concessione ha durata 30le.

Alla scadenza è consentito il rinnovo per un periodo analogo a quello della prima concessione.

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) - RELAZIONE

Comune di Gorla Maggiore (Va)

Le cellette ossario attualmente presenti hanno dimensioni (30x30 cm) incompatibili per un loro utilizzo come nicchie cinerarie.

- Ossari: è presente un settore nell'ambito del blocco a loculi A costituito da 10 righe per 4 moduli per un totale di 40 cellette

e) Nicchie cinerarie; (le nuove nicchie saranno dimensionate per poter essere utilizzate al bisogno anche come cellette ossario- ml 0,40 x 0,40 x 0,80): non sono presenti nicchie cinerarie.

Segue una tabella con la quantificazione delle diverse tipologie di sepoltura effettuate nel periodo 1998-2007 a Gorla Maggiore.

Dati complessivi

anno	TOT sepolti a GORLA MAGGIORE	cremati	inumati nel cimitero di GORLA MAGGIORE	media 5A	tombe con nuova concessione	media 5A	colombari con nuova concessione	media 5A	tombe con concessione esistente	media 5A	colombari con concessione esistente	media 5A
1998	39	0	0		6		1		29		3	
1999	49	0	0		7		5		31		6	
2000	40	0	1		4		1		32		2	
2001	46	0	0		7		1		32		6	
2002	38	0	0	0.2	3	5.4	5	2.6	29	30.6	1	3.6
2003	43	1	0	0.2	4	5	4	3.2	27	30.2	7	4.4
2004	44	0	0	0.2	6	4.8	5	3.2	28	29.6	5	4.2
2005	35	0	0	0	5	5	6	4.2	23	27.8	1	4
2006	49	2	0	0	10	5.6	2	4.4	27	26.8	8	4.4
2007	41	0	0	0	4	5.8	5	4.4	27	26.4	5	5.2

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) - RELAZIONE

Comune di Gorla Maggiore (Va)

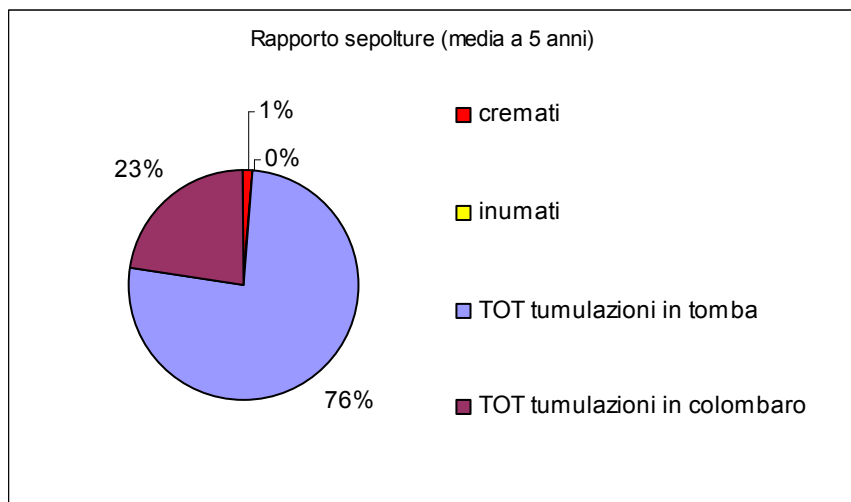
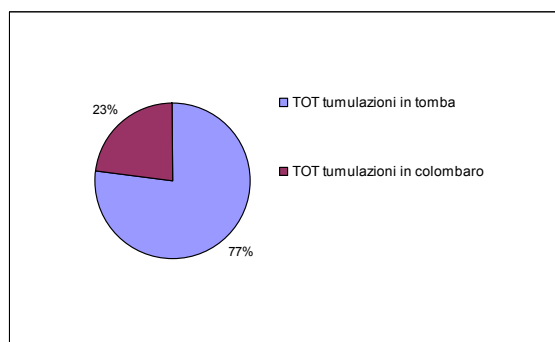
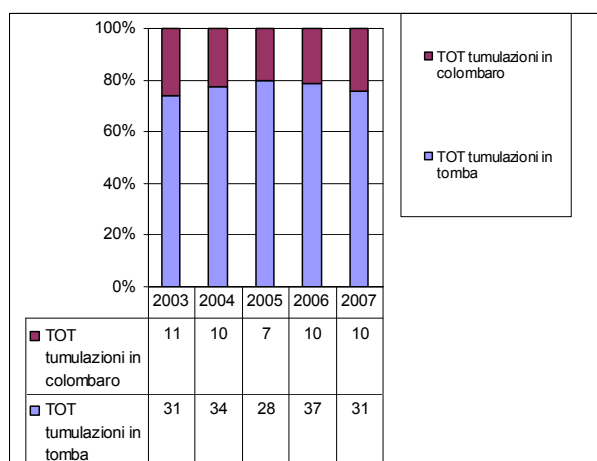


Grafico media a 5 anni delle richieste

Negli ultimi anni a Gorla Maggiore le persone decedute sono state nella quasi totalità tumulate (circa il 99% del totale su media a 5 anni) in quanto solo l'1% è stato cremato mentre, sempre considerando l'ultimo quinquennio, non vi è stata alcuna inumazione.

Il marginale utilizzo della pratica dell'inumazione è in linea con la tendenza propria di numerosi ambiti lombardi mentre il limitato ricorso alla cremazione è in controtendenza rispetto all'andamento registrato soprattutto in ambito cittadino.

Le tumulazioni avvengono complessivamente per circa il 77% in tomba e per il rimanente 23% in colombaro.



Suddivisione delle tumulazioni – dato complessivo (media a 5 anni)

Dato da non sottovalutare è la percentuale dei posti che annualmente vengono utilizzati per nuove sepolture, ma che sono già stati concessionati in passato.

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) - RELAZIONE

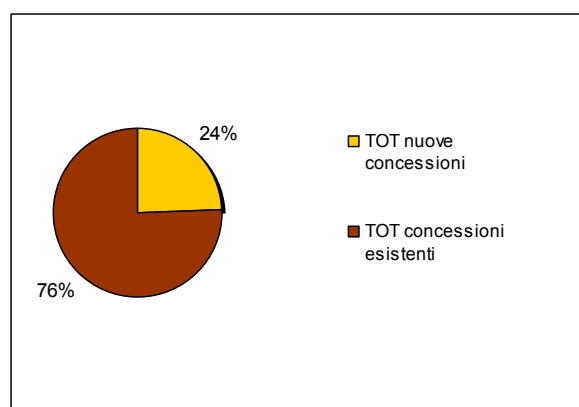
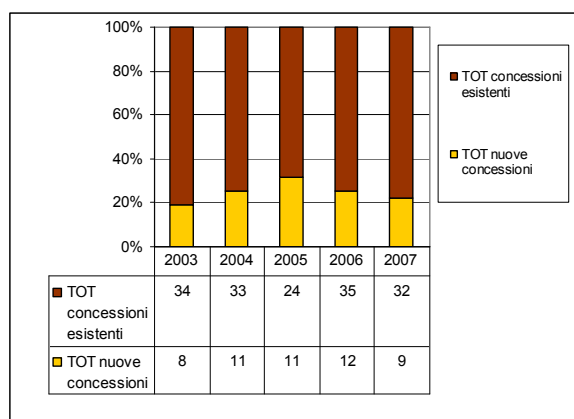
Comune di Gorla Maggiore (Va)

Tale dato è fondamentale per il corretto dimensionamento del cimitero, anche al fine di evitare eccessivi sovradimensionamenti dello stesso.

La media a 5 anni ci dice che circa il 76% delle tumulazioni effettuate ogni anno avvengono in posti già esistenti con concessione rilasciata negli anni passati; il trend appare notevolmente stabile in quanto il medesimo parametro, considerato su base decennale, risulta pari al 78%.

Il dato sopra indicato è importante e prioritario anche per il Rr.6/2004 in quanto:

1. l'oculata gestione dei posti esistenti da parte dei concessionari permette la rotazione dei posti esistenti e la conseguente riduzione del fabbisogno di nuovi posti.
2. pur in presenza di concessione in essere (anche di lunga durata o con rinnovi consentiti) è possibile, decorso il periodo minimo di 20 anni per le tumulazioni, liberare il posto e consentire la tumulazione di un avente diritto della concessione.



Suddivisione delle sepolture – dato complessivo

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) - RELAZIONE

Comune di Gorla Maggiore (Va)

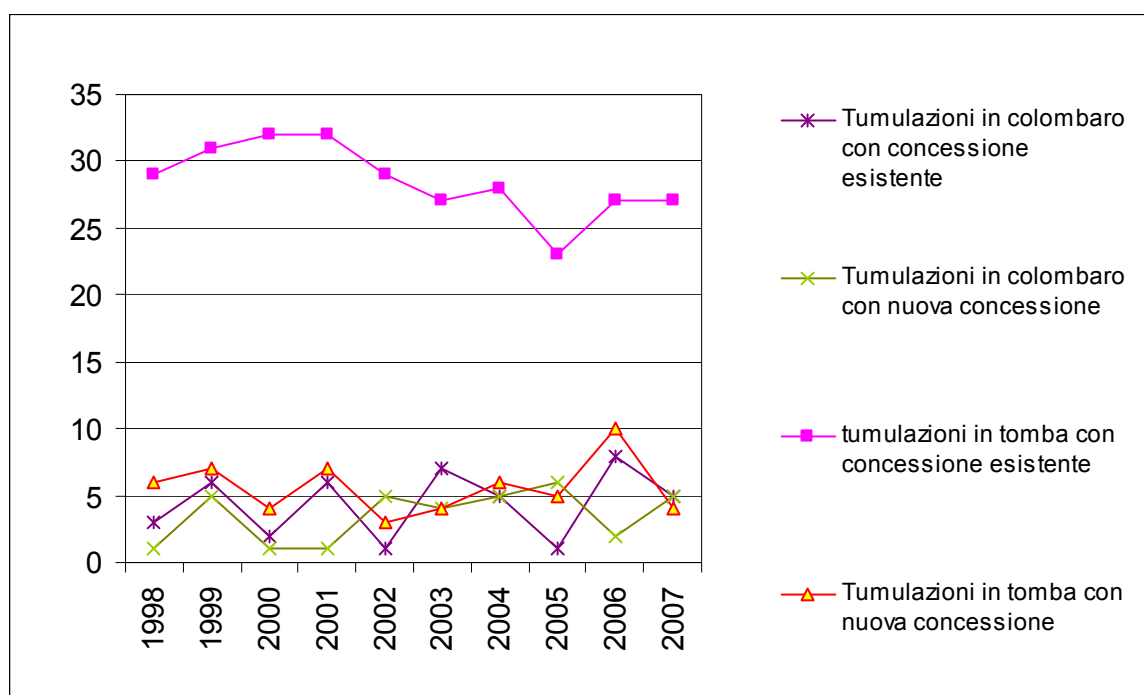


Grafico aree e colombari dati in concessione

La richiesta di cremazioni e inumazioni, negli ultimi anni ha riguardato soltanto l'1% del totale delle sepolture.

Probabilmente nei prossimi anni si assisterà ad un aumento delle richieste di cremazione, mentre è molto probabile che le richieste di nuove inumazioni si manterranno stabili su questi valori, o al limite diminuiranno leggermente a seguito della creazione di nuovi posti a tumulazione.

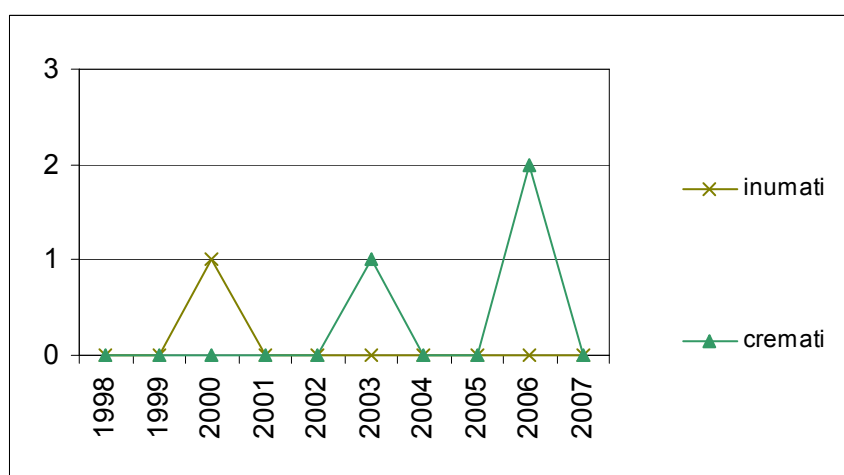


Grafico inumazioni e cremazioni (media a 3 anni)

3.2.2 – Cremazione

La possibilità di cremazione è stata sinora sfruttata in modo marginale nell'ambito comunale se si considera che la media delle richieste di urne cinerarie negli ultimi 10 anni è stata di circa 0.3 richieste/anno (pari a circa l'1% del totale dei seppelliti).

Attualmente tale servizio viene effettuato presso gli impianti di seguito elencati.

IMPIANTI DI CREMAZIONE
BERGAMO c/o Civico Cimitero, Viale Ernesto Pirovano 21, 24125 Bergamo
CINISELLO BALSAMO c/o Cimitero Nuovo, Piazza dei Cipressi, 20092 Cinisello Balsamo (MI)
COMO c/o Cimitero Maggiore, Via Regina, 22100 Como
CREMONA c/o Cimitero Monumentale, Via Cimitero 1, 26100 Cremona
LODI c/o Cimitero Riolo, Ex S.S. Bergamina, 20075 Lodi
MANTOVA c/o Cimitero Monumentale Borgo Angeli, Via Cremona, 46100 Mantova (2)
MILANO (c/o Cimitero Lambrate, Piazza Caduti e Dispersi in Russia 1, 20134 Milano
NOVARA c/o Cimitero Urbano, Via Curtatone 9, 28100 Novara
PAVIA Via Veneroni 11a, 27100 Pavia
VARESE c/o Cimitero Monumentale di Giubiano, Via Maspero 38, 21110 Varese
BUSTO ARSIZIO via per Somarate – Busto Arsizio
BRESCIA cimitero S. Eufemia - Brescia

In ogni caso, ai sensi della DGR 2007-8_4642, la realizzazione di un impianto di cremazione, deve essere oggi supportato da un bacino di riferimento di circa 5000 decessi/anno, pari ad una popolazione di circa 450.000 unità, ed impianti che dovrebbero essere distanziati tra loro da circa 50 km

E' auspicabile che nei prossimi anni venga in ogni caso incentivata la pratica della cremazione.

E' ragionevole ipotizzare che nei prossimi anni si assisterà al progressivo incremento delle cremazioni, sia perché il dato tendenziale nazionale e regionale è più alto e costantemente in crescita, sia perché l'evoluzione culturale renderà più diffusa tale pratica.

Nel dimensionamento di seguito proposto si è stimata una media annua pari a 2 cremazioni/anno (pari a ca. il 4.6% del totale dei deceduti, stima cautelativa se si considera la tendenza regionale in crescita pari a 16% del totale).

3.3 DIMENSIONAMENTO

3.3.1 – Verifica dimensionale

La normativa vigente impone la verifica del dimensionamento delle aree cimiteriali ed il correlato modello previsionale di utilizzo, esclusivamente con riferimento alle superfici destinate ad inumazione sulla scorta del numero di seppellimenti effettuati nell'ultimo decennio.

Viene inoltre dimensionato, sulla base del fabbisogno previsto, il numero delle tumulazioni previste a 20 anni.

3.3.2 – Superfici destinate all'inumazione (campi comuni)

R.r. 6/2004 art. 6 comma 6 – “Nella redazione del piano cimiteriale è prevista un’area per l’inumazione, di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento; se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente.”

La verifica è stata effettuata sulla base delle previsioni dimensionali indicate nella tav. 5b (progetto).

In essa è prevista l'individuazione e precisazione delle aree per l'inumazione nella parte consolidata del cimitero.

Le aree per inumazione attualmente presenti, limitate a parte del campo F, pari a 70.5 m² non sono sufficientemente dimensionate, sia considerando l'esigenza delle inumazioni sia in funzione di un programma di estumulazioni e della conseguente necessità di destinare aree sufficientemente dimensionate per la mineralizzazione dei resti rinvenuti.

La verifica (b) tiene, infatti, conto anche dello spazio da riservare in funzione del programma di estumulazioni; anche se al momento l'ufficio non ha previsto un programma di estumulazione per i prossimi anni, nelle verifiche, a cautela del dimensionamento, sono state considerate sia le concessioni attualmente scadute sia una stima di quelle in scadenza in un arco temporale di ventennale.

La possibile estumulazione comporta infatti la necessità di riservare una parte dei campi ad inumazione per la mineralizzazione dei resti rinvenuti.

Di seguito si riportano:

1. la verifica secondo la media attuale a 10 anni delle inumazioni, riferita ai campi per inumazione utilizzati e in progetto (rif. Tav 5b)

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) - RELAZIONE

Comune di Gorla Maggiore (Va)

(GORLA
MAGGIORE1)

Par. 3.3.2 - VERIFICA DIMENSIONAMENTO AREE PER INUMAZIONE

INUMAZIONE (art. 6 comma 6 R.r. 6/2004)

a1) aree per inumazione a disposizione

Campo F (parte)	70.5	mq
Campo P (parte)	105.0	mq
Campo U (parte)	53.5	mq
tot.	229.0	mq

a2) Inumazioni nell'ultimo decennio:
Dimensione media inumazione

a2a	20.0	n°
	3.5	mq

Dimensione necessaria per le inumazioni nel prossimo decennio
Incremento del 50%

(a2a) x 3,5	70	mq
(a2a) x 3,5 x 50%	35	mq
tot.	105	mq

DISPONIBILITA' (a1)	=	229	mq
FABBISOGNO (a2)	=	105	mq

VERIFICA **229.0 > 105.0** (verificato)

b1) Posti disponibili/liberabili presso il campo comune
(superfici (a1-a2) mq / 3,5 mq a posto)

mq 124.0 **35** posti

b2) Posti necessari per la mineralizzazione dei resti dalle estumulazioni programmate (punto f2)
Stima pari al 50% delle estumulazioni da effettuarsi (secondo quanto riscontrato fino ad oggi)
La mineralizzazione avrà la durata di 5 anni (4 turni previsti in 20 anni)

	28
	28 posti

DISPONIBILITA' (b1)	=	35
FABBISOGNO (b2)	=	28

VERIFICA n° posti **35 > 28** (verificato)

3.3.3 – Superfici destinate alla tumulazione

3.3.3.1 – Spazi destinati a tumulazione (colombari e cripte)

Il numero dei seppelliti nel cimitero è pari a circa 43 unità/anno.

Tale dato è piuttosto costante ed è pressoché identica sia sulla media a 10 che in quella a 5 anni (pari a 42.4 sepolti/anno).

Considerato che il numero dei seppelliti nel cimitero risulta costantemente superiore al numero dei morti nel territorio comunale (eccetto nel 2005 con una differenza pari ad una unità), dato il numero di non residenti comunque sepolti nel cimitero comunale, in via cautelativa, ai fini del dimensionamento del cimitero, verrà utilizzato il dato pari alla media a 10 anni del n°seppelliti/anno arrotondata a 43 unità/anno.

Il dimensionamento viene effettuato sulla base delle previsioni indicate in tav. 5b (assetto generale di progetto).

Ai fini della verifica è utile evidenziare come, cautelativamente, si è ipotizzato che il numero di nuove concessioni richieste si possa attestare al 50% del totale dei seppelliti, mentre il trend attuale è pari circa al 24%.

Si consideri, ad ulteriore garanzia del dimensionamento, come sulla base dei dati forniti dagli uffici comunali, al 1 gennaio 2008 risultavano disponibili, ancorché già venduti in concessione, ca. 1400 posti.

Inoltre si evidenzia come nelle tabelle riassuntive di seguito riportate, siano stati computati anche i posti liberabili in seguito ad un programma ventennale di estumulazione; occorre evidenziare come, anche se la messa in atto un simile programma di estumulazione consentirebbe di avere un ulteriore margine di sicurezza, i posti in progetto previsti nel presente piano renderebbero comunque verificato il dimensionamento, seppure con un margine di ca. 20 posti.

Oltre ai posti attualmente disponibili nei loculi esistenti sono stati considerati i nuovi posti a terra ottenibili nell'ambito del campo P, R, S in via di realizzazione e in corrispondenza di n. 2 nuovi blocchi a loculi D, E posti lungo i perimetri orientale e meridionale dell'area consolidata.

In particolare sono già disponibili i seguenti posti (dato al 1 Gennaio 2008):

- loculi: 12 posti
- tombe ipogee: 16 posti

Settori in completamento/progetto

- loculi: blocchi D, E: 240 posti
- tombe ipogee (campi P, R, S in via di realizzazione): 336 posti

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) - RELAZIONE

Comune di Gorla Maggiore (Va)

Par.3.3.3 - CALCOLO FABBISOGNO

DATI IN ENTRATA (par. 3.1.2) (*)

media seppelliti a 10 anni

incremento previsto nei prossimi anni

anni dimensionamento cimitero

media cremazioni nell'anno

media inumazioni all'anno

43	unità
20%	
20	anni
2	
2	unità

(*) (dati ufficio servizi cimiteriali)

TUMULAZIONE

DIMENSIONAMENTO CALCOLATO PER 20 ANNI (minimo normativo)

- a) fabbisogno per i prossimi 20 anni (media mortalità annua x 20 anni)
incremento secondo stima al par. 3.1.2 pari al 20% dei decessi

860	
172	
1032	unità

tot.

- b1) Morti che non vengono tumulati (ma inumati o cremati)

Inumati nei prossimi 20 anni

(n° inumati/anno x 20
anni)

40

Cremati nei prossimi 20 anni

(n° cremati/anno x 20
anni)

40

Incremento stimato della mortalità

16

tot.

96 unità

L'attuale richiesta di nuove concessioni cimiteriali
per tumulazione sul totale dei morti
complessivamente sepolti (rif. par. 3.2.1) è pari a:

24% del totale (*)

(*) dato ufficio servizi cimiteriali

A garanzia del dimensionamento ed in relazione al
trend in atto si considera che nei prossimi anni tale
rapporto si assesterà intorno al

50% del totale (**)

(**) stima a vantaggio del dimensionam

Il numero stimato di tombe già concesse ma

- b2) disponibili è pari quindi a:

50% del totale, pari a :

468	unità
-----	-------

- c) **Fabbisogno complessivo a 20 anni**
(a-b1-b2)

tot.

maggior consumo di tombe per mancato utilizzo

(verranno concesse
prenotazioni al solo
coniuge) (stima= 25%)

117

- d) **Fabbisogno complessivo a 20 anni (con
incrementi)**

Tot.

585 unità

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) - RELAZIONE

Comune di Gorla Maggiore (Va)

(GORLA
MAGGIORE1)

Par. 3.3.3 - VERIFICA DISPONIBILITA' POSTI IN TOMBE E LOCULI

e) Posti attualmente disponibili

tombe	16
colombari	12
tot.	28

f1) Calcolo loculi e tombe di futura realizzazione loculi in settori

	posti	piani	moduli	tot.
loculi D	4	5	6	120
loculi E	4	5	6	120
	0	0	0	0
	0	0	0	0
tot				240

tombe ipogee settori

	posti/riga	n° righe	moduli	tot.
campo P	4	6	7	168
campo R	4	3	7	84
campo S	4	3	7	84
				0
tot				336

Totale loculi e tombe previsti di futura realizzazione **576**

f2) Posti liberabili per estumulazione ordinaria nei prossimi 20 anni

(scadenza delle concessioni)

estumulazioni in scadenza previste dall'ufficio servizi cimiteriali

			tot.
GORLA MAGGIORE tombe + colombari	concessioni scadute	10 anni	245
GORLA MAGGIORE tombe + colombari	2018-2027	10 anni	200
	tot		445
Abbattimento per richieste di rinnovo della concessione scaduta			223
			223

DISPONIBILITA' (e+f1+f2) =	826.5	unità
FABBISOGNO (d) =	585	unità

VERIFICA 827 > 585 (verificato)

Il calcolo sarà tanto più verificato:

1. quanto più si ricorrerà nei prossimi anni al recupero di aree a scadenza di concessione,
2. quanto più si provvederà al corretto riutilizzo di posti esistenti con concessione ancora in essere, attraverso la razionale riduzione in cassetta dei resti da estumulazione ordinaria ed il riutilizzo del posto da parte di avente titolo della concessione vigente.
3. quanto più verrà incentivata la pratica della cremazione.

Ciò permetterà anche all'amministrazione di avere economie di scala e non dover impegnare risorse per la realizzazione di nuovi lotti.

3.3.3.2 – Edificazione cappelle private

Le cappelle private sono distribuite nell'area consolidata del cimitero sia isolate nell'ambito dei D, C, E, Q che allineate nei pressi della cappella religiosa e presso il settore riservato nel settore SudOvest dell'area.

L'area per nuove cappelle è prevista lungo il lato meridionale dell'area come completamento rispetto a quelle già edificate.

3.3.3.3 – Ossari

Nel caso dell'utilizzazione degli ossari determinata dalla raccolta delle spoglie derivanti da esumazione ed estumulazione, non è facilmente individuabile il reale fabbisogno.

Esso varia ad esempio in funzione.

- del programma di esumazione/estumulazione attuato dall'amministrazione,
- dal processo di mineralizzazione delle salme,
- dalla durata delle concessioni,
- dalla facoltà data alla scadenza delle concessione di rinnovare i tempi della stessa,

Interviene poi un fattore soggettivo, dal momento che è facoltà dei parenti decidere se acquistare una celletta ossario in cui alloggiare le ossa recuperate, oppure usufruire dell'ossario comune o ancora, collocarla in colombari esistenti.

L'ufficio dei servizi cimiteriali ha definito il programma delle estumulazioni previste nei prossimi anni, i cui totali nei 20 anni sono indicati al punto f2 della verifica precedente.

Dal trend attuale si stima che circa il 25% delle cassette ossario è collocato in tomba; una quota ulteriore finisce poi nell'ossario comune.

Par. 3.3.3.3 - VERIFICA DIMENSIONAMENTO cellette ossari

(GORLA
MAGGIORE1)

a1) cellette ossario disponibili

oltre in progetto

loculi D
loculi E

in scadenza nei prossimi 20 anni (dato ufficio) 2008-2027

estumulazioni previste nei prossimi 20 anni

a2a) par 3.3.3 punto f2

esumazioni che verranno effettuate nei 20 anni

a2b) n° di cellette ossario che verranno collocate in tomba/colombaro esistente (stima 25% di a2a)

a2c) tot (a2a-a2b)

36
40
160
236
223
40
263
66
197

DISPONIBILITA' (a1)	=	236
FABBISOGNO (a2c)	=	197

VERIFICA

236 > 197

(verificato)

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) - RELAZIONE

Comune di Gorla Maggiore (Va)

Appare in ogni caso opportuno avere un buon margine sul dato rilevato in considerazione del fatto che l'incremento di estumulazioni dei prossimi anni sarà costante ed è conveniente garantire una maggior rotazione dei posti disponibili.

Questo perché, nei prossimi anni verrà incentivata l'estumulazione volontaria dei posti occupati da oltre vent'anni al fine di gestire in maniera ottimale le concessioni in essere.

Vengono previste 200 nuove cellette da realizzarsi in aggiunta alle esistenti presso gli edifici a loculi D ed E in progetto.

Le nuove cellette ossario verranno dimensionate in modo da poter essere utilizzate indifferentemente anche come cellette cinerarie.

3.3.3.4 – Cellette per urne cinerarie

Anche in presenza di limitate richieste di cremazione pervenute negli ultimi 10 anni, è necessario dotarsi di cellette per urne cinerarie o perlomeno prevedere che le cellette ossario abbiano dimensioni compatibili con il posizionamento delle urne.

Si consideri poi la possibilità di disperdere le ceneri nel giardino delle rimembranze o nel cinerario comune, o di collocare l'urna cineraria in tomba/loculo.

Par. 3.3.3.3 - VERIFICA DIMENSIONAMENTO cellette cinerarie

(GORLA
MAGGIORE1)

- b1) cellette cinerarie disponibili pari a margine cellette ossario (a1-a2c)
cellette cinerarie esistenti disponibili

39
0

- b2) cremazioni previste in 20 anni
si prevede che circa il 50% dei cremati verrà disperso o collocato in tomba/loculo

40
20
20

DISPONIBILITA' (b1)	=	39	mq
FABBISOGNO (b2)	=	20	mq

VERIFICA

39 > 20

(verificato)

Ai fini di completare la dotazione del cimitero nella verifica è stata quantificato il numero di cellette ossario che si rendono disponibili a margine delle cellette ossario in progetto.

Per l'effettivo utilizzo dovrà essere verificato che tali cellette abbiano misure interne minime di 0,4x0,4x0,4 ml. (e sia quindi conformi al Rr 6/2004).

3.4 VERIFICA NORMATIVA

3.4.1 – Strutture cimiteriali

3.4.1.1 – Campi comuni inumazione (art. 6 comma 6 R.r. 6/04)

Sono presenti aree destinate a campo comune per inumazioni decennali.

In considerazione delle verifiche effettuate, è risultato necessario individuare, oltre a quelle esistenti, ulteriori aree ad inumazione, nel dettaglio nei campi P (parte) e U (parte).

Nel prossimo aggiornamento del piano si valuterà, anche in funzione delle variazioni nelle tumulazioni/inumazioni se destinare un campo ad altra tipologia di sepoltura.

Questa decisione è in linea con quanto stabilito all'art. 6 comma 5 lettera d del R.r. 6/2004 (utilizzo più razionale delle aree esistenti per la corretta gestione della durata delle concessioni in essere)

3.4.1.2 – Servizio di custodia e sorveglianza (art. 6 R.r. 6/04)

In base a quanto previsto dalla circolare Ministero Sanità n. 24 del 24 giugno 1993 è da intendersi per custodia la custodia amministrativa, ovverosia la presenza delle registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come le traslazioni da sepoltura a sepoltura.

Concorrono all'esercizio delle varie attribuzioni in materia cimiteriale:

1. per la parte amministrativa l'Ufficio demografico, nella persona del Responsabile del Servizio Cimitero;
2. per la parte sanitaria il Responsabile ASL (per le funzioni igienico-sanitarie di competenza);
3. per la parte tecnica (opere edilizie per nuove costruzioni, completamenti, manutenzioni, ecc.) l'Ufficio tecnico, nella persona del Responsabile del Servizio.
4. il servizio di custodia e gestione del cimitero è effettuato dagli operai comunali.

3.4.1.3 – Acqua potabile e servizi igienici (art. 6 comma 5 lettera h R.r. 6/2004)

L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito nel Cimitero Comunale.

Vi sono diversi punti di erogazione dislocati all'interno del cimitero (rif. Tav. 5).

E' presente un servizio igienico a disposizione del pubblico ubicato all'estremità orientale del campo A; nello stesso ambito è presente anche un servizio riservato ai disabili.

Tale servizi sono utilizzabili in maniera promiscua dal pubblico (uomini e donne).

Il personale addetto, che opera nei cimiteri non ha a disposizione dei servizi igienici dedicati.

Ad osservanza della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), per attività soggette a rischio biologico, per quanto concerne le dotazioni minime da garantire al personale che opera nel sito, è necessario poter disporre di servizi igienici, spogliatoio e doccia.

A tal fine si prevede la realizzazione di una zona spogliatoio con doccia e servizi igienici.

3.4.1.4 – Recinzione cimiteriale (art. 8 R.r. 6/2004)¹

La recinzione del Cimitero Comunale è di altezza variabile in muratura., superiore a ml 2,00.

Gli accessi al cimitero sono complessivamente n. 3 di cui n. 2 carrabili (rispettivamente quello principale posti lungo il lato Nord da viale Italia e quello di servizio accessibile da via Pisacane) e n. 1 pedonale lungo il lato Ovest, che costituiva l'ingresso del nucleo più antico del cimitero. Questo ultimo è apribile manualmente ed utilizzato solo per motivi di servizio.

Degli ingressi carrabili è usualmente aperto al pubblico quello posto lungo il lato settentrionale; l'ingresso è gestito negli orari stabiliti mediante sistema automatico.

3.4.1.5 – Deposito mortuario(art. 9 R.r. 6/2004)²

Il deposito mortuario è situato in un locale posto a lato della cappella destinata a funzioni religiose ed è dotato di pareti lavabili sino a 2 m di altezza, di tavolo autoptico, piletta di scarico, acqua corrente e aerazione naturale.

3.4.1.6 – Ossario e cinerario comune, giardino delle rimembranze (art. 10 R.r. 6/2004)³

Nel Cimitero Comunale esistono n. 2 ossari comuni, interrati nei pressi della cappella religiosa. (rif. tav. 5).

E' prevista la realizzazione di un giardino delle rimembranze e di un cinerario comune da ottenersi presso l'attuale area verde posta lungo il perimetro orientale del cimitero consolidato di fronte all'ossario comune (rif. tav.5b).

3.4.1.7 – Sala Autopsia e Spazi per il commiato (art. 43 e 6 R.r. 6/04)

La sala autopsia non è presente nel cimitero; per la stessa si fa riferimento all'obitorio presso l'ospedale, dove avviare i cadaveri o i resti mortali quando necessario.

Lo spazio per il commiato non è presente nel cimitero; per lo stesso si fa riferimento alle sale presenti presso il crematorio, gli ospedali, le case di cura.

¹ Rr 6/2004 - Art. 8 - (Zona di rispetto cimiteriale)

1. I cimiteri, perimetrati da idonea e resistente recinzione di altezza non inferiore a 2 metri dal piano di campagna, sono isolati dall'abitato mediante la zona di rispetto prevista dall'articolo 338 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo unico delle leggi sanitarie).

² Su scala nazionale il deposito mortuario è conosciuto come camera mortuaria

³ Rr 6/2004 - Art. 10 - (Ossario e cinerario comune, giardino delle rimembranze)

1. In almeno un cimitero del comune sono presenti un ossario e un cinerario comune per la conservazione di ossa, provenienti dalle esumazioni o estumulazioni e di ceneri, provenienti dalla cremazione di cadaveri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili ed ossa, per le quali il defunto, i suoi familiari o comunque gli aventi titolo non abbiano provveduto ad altra destinazione.

2. In almeno un cimitero del comune e' presente un giardino delle rimembranze.

3. Il cinerario e l'ossario comune sono costituiti da un manufatto, anche unico, costruito sopra o sotto il livello del suolo e realizzato in modo che le ceneri o le ossa, da introdurre in forma indistinta, siano sottratte alla vista del pubblico.

4. Periodicamente, per far spazio a nuove immissioni, le ossa contenute nell'ossario comune vengono calcinate in crematorio. Le ceneri risultanti sono disperse nel cinerario comune.

3.4.1.8 – Altre dotazioni cimiteriali

AREE RELIGIONI DIVERSE

Non vi sono, all'interno dell'area cimiteriale aree distinte in relazione alla diversa professione religiosa.

La commemorazione di un decesso è generalmente, un importante momento di condivisione che accomuna indistintamente tutti gli uomini nella sofferenza e nella meditazione; è quindi un'opportunità per riflettere sul concetto della pari dignità fra gli uomini.

Si ritiene quindi inopportuno e non condivisibile prevedere aree specificatamente destinate a differenti religioni.

Sarebbe inoltre difficoltoso trovare un giusto equilibrio rispetto agli spazi da destinarsi alle diverse confessioni, stante i non illimitati spazi disponibili.

DEPOSITO RIFIUTI

Viene individuata un'area nell'estremo vertice SE (rif. tav. 5), da destinare a deposito di rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione presso il cimitero di Gorla Maggiore.

I rifiuti cimiteriali dovranno essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa ed in particolare del DLgs 152/2006 e DPR 254/2003.

Il citato Dpr 254/2003 tra i rifiuti da esumazione ed estumulazione individua i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti, accessorie residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:

- 1) assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura;
- 2) simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (per esempio maniglie);
- 3) avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- 4) resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- 5) resti metallici di casse (per esempio zinco, piombo).

Ai fini della gestione materiale di tali rifiuti, fondamentale è l'articolo 12 del citato Dpr 254/2003, secondo il quale:

1. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.

2. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta 'Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni'.

3. I rifiuti da esumazione ed estumulazione possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui al comma 2.

4. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in

impianti autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22 (ora articolo 208, Dlgs 152/2006), per lo smaltimento dei rifiuti urbani (cioè discarica o impianti di incenerimento per urbani), in conformità ai regolamenti comunali (...).

5. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici (...).

6. Nel caso di avvio a discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), numeri 1) e 3) (cioè, avanzi e resti delle casse, indumenti, imbottiture e simili), tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere, anche flessibile".

MAGAZZINO E SPOGLIATOIO

Il magazzino è presente attualmente nell'area cimiteriale a lato della cappella religiosa.

Non sono presenti spogliatoi nell'area cimiteriale; è necessario che l'addetto operante nel cimitero abbia a disposizione uno spogliatoio con doccia e servizi.

Si prevede pertanto di realizzare un locale spogliatoio attrezzato con doccia e servizi a lato dell'ingresso secondario di via Pisacane.

SMALTIMENTO DELLE ACQUE

Lo smaltimento delle acque piovane interne all'area cimiteriale avviene attraverso un sistema di raccolta e smaltimento attraverso la pubblica fognatura.

Dovrà essere prevista la ricognizione dei sistemi di smaltimento attualmente esistenti, la verifica del loro stato di manutenzione e la realizzazione di una rete a copertura delle parti che risultassero ancora scoperte.

3.4.1.9 – Barriere architettoniche

Il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 ha fissato direttive relative all'applicazione delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici. In esso si impone l'applicazione di tali prescrizioni agli edifici e spazi pubblici di nuova costruzione o a quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione mentre per quelli esistenti, anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale, "devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità.

Gli impianti cimiteriali sono in tutta evidenza "spazi pubblici".

Ai sensi del citato D.P.R. 503/96, gli impianti oggetto del presente Piano possono essere assimilati a "spazi pedonali"; per essi viene prescritta la realizzazione di "percorsi in piano, aventi andamento semplice e regolare, di adeguate dimensioni, con variazione di livello tra percorsi raccordate con lievi pendenze o rampe, pavimentate con materiale antisdrucchioleale. "

Poiché i cimiteri sono già frequentati prevalentemente da persone anziane e col tempo lo saranno sempre più, visto l'invecchiamento della popolazione, occorrerà che la progettazione ne tenga opportunamente conto, sia per il numero di file di loculi, nicchie ed ossarietti, sia per distanze e dislivelli da compiere tra l'entrata e le varie zone del cimitero, come anche per i diversi servizi che sono necessari.

In tutti i cimiteri andrà previsto un programma di abbattimento degli ostacoli presenti, della creazione di percorsi pavimentati, fruibili anche da parte degli anziani.

Il cimitero è disposto su un unico livello ad eccezione degli edifici a loculi l'accesso ai quali è comunque garantito dalla presenza di n. 2 appositi scivoli a servizio rispettivamente dei blocchi A+B (scivolo ubicato in posizione baricentrica) e del blocco C.

È inoltre presente uno scivolo a servizio della camera mortuaria.

Il cimitero è dotato di servizio igienico accessibile a disabili.

3.4.1.10 – Parcheggi, vie d'accesso, collegamenti interni (art. 8 e all. 1 R.r. 6/04)

Il piazzale cimitero, posto all'estremità settentrionale dell'area cimiteriale è collegato direttamente con la viabilità principale (viale Italia) ed è articolato in due distinti settori adibiti a parcheggi.

Le aree a parcheggio, sono dimensionate per ca. 36 posti auto oltre ad 1 destinato a disabili.

I parcheggi presentano le caratteristiche di accessibilità previste dalla normativa, in particolare la complanarità con le aree pedonali di servizio.

Il cimitero è accessibile anche da parte di mezzi ed è percorribile anche grazie alla presenza di vialetti principali di non limitate dimensioni.

L'accesso al cimitero ai mezzi di servizio, per le operazioni di inumazione e tumulazione, è definito secondo i tempi e i modi indicati nel Regolamento di Polizia Mortuaria (rif. tav. 5b).

3.4.2 – Analisi ambientale e territoriale

3.4.2.1 – Situazione geologica

Il R.r. 6/2004, integrato col R.r. 1/2007 prevede la redazione di uno studio geologico di dettaglio solo per la realizzazione di nuovi cimiteri e/o ampliamenti degli esistenti.

Il terreno dell'area cimiteriale deve essere sciolto sino alla profondità di metri 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità, per favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri. Tali condizioni possono essere artificialmente realizzate con riporto di terreni estranei. Si richiede inoltre che la falda sia a conveniente distanza dal piano di campagna e abbia altezza tale da essere, in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, a distanza di metri 0,50 dal fondo della fossa per inumazione (art. 8 R.r. 6/2004).

I campi destinati all'inumazione, all'aperto ed al coperto, devono essere ubicati in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche.

Il Presente Piano Cimiteriale prevede l'individuazione di nuovi campi ad inumazione oltre a quelli già esistenti sempre nell'ambito del perimetro del cimitero consolidato nel cui ambito negli anni le aree si sono rivelate idonee alla corretta mineralizzazione delle salme.

Nel Cimitero i campi comuni esistenti non sono interessati da fasce di rispetto dei pozzi (ex DPR 236/88).

3.4.2.2 - Rischio sismico

La Regione Lombardia con D.G.R. 14964/03 “Disposizioni preliminari per l’attuazione dell’OPCM n. 3274/03” (B.U.R.L. n. 48 del 24/11/03, S.O.) e con D.D.U.O. 19904/03 “Approvazione dell’elenco delle tipologie degli edifici ed opere infrastrutturali e Programma temporale delle verifiche di cui all’art. 2, commi 3 e 4, dell’OPCM 3274/03, in attuazione della D.G.R. n. 14964/03” (B.U.R.L. n. 49 del 1/12/03, S.O.), ha fornito disposizioni specifiche per l’attuazione dell’Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3274/03.

L’attuazione dell’Ordinanza ha determinato una nuova classificazione sismica del territorio regionale e l’obbligo di procedere, con priorità per zone sismiche 2, a specifiche verifiche sugli edifici ed opere strategiche e rilevanti in caso di terremoto.

Il Comune di Gorla Maggiore risulta, sulla base di quanto sopraindicato, inserito in zona 4 considerata NON sismica.

3.4.2.3 - Zone di tutela monumentale

Le aree cimiteriali risultano assoggettate a vincolo di Bene Culturale ai sensi dell’art 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 (Codice Urbani) per la parte di non recente costruzione avente più di 50 anni (art. 10 comma 5).

Tale vincolo permane finchè, non sia stata effettuata la verifica di interesse culturale di cui all’art.12 del D.Lgs.42/2004.

Le tombe di proprietà di privati concessionari non sono soggette alla disciplina della citata Parte Seconda – Beni culturali, se non vi è stata la dichiarazione d’interesse culturale di cui all’art. 13 del citato D.Lgs. 42/04.

È quindi utile che l’Amministrazione comunale si attivi nelle forme previste dal D.Lgs. 42/04 per stabilire quanta parte del cimitero possenga le caratteristiche di tutela massima.

3.4.2.4 - Zone soggette a vincoli paesaggistici

Le aree cimiteriali non risultano assoggettate a vincoli di carattere paesaggistico classificabili secondo gli artt. 134 e 142 del D.Lgs. 42/2004 -Codice Urbani come sostituito dall’art. art. 12 comma 1, lettera b del Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157.

(rif. SIBA – Regione Lombardia)

<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/>

3.5 FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

Il presente piano cimiteriale inquadra la situazione attuale con la fascia di rispetto cimiteriale approvata ed inserita nel vigente PRUG e definisce il nuovo assetto delle fasce in funzione dei futuri ampliamenti dei cimiteri.

Le fasce di rispetto cimiteriale sono quelle meglio individuate nelle Tav. 2 (indicazione di PRG) e tav. 3 (ricognizione in dettaglio delle fasce).⁴

Il presente Piano Cimiteriale NON prevede la riduzione delle fasce a suo tempo autorizzate.

Attualmente sul vigente PRG le fasce rispettano le seguenti distanze:

Nord	50 ml
Est	50 ml
Sud	70 ml
Ovest	50 ml

A seguito della verifica di dimensionamento a 20 anni del cimitero non è stato previsto alcun ampliamento, e non è quindi necessario variare la fascia cimiteriale.

⁴ Art. 338 TUSSL RD 1265/1934 (mod. da L.166/2002 Art. 28)

(Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali)

7. All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457.

R.r. 6/2004 Art. 8 - (Zona di rispetto cimiteriale)

1. I cimiteri, perimetrati da idonea e resistente recinzione di altezza non inferiore a 2 metri dal piano di campagna, sono isolati dall'abitato mediante la zona di rispetto prevista dall'articolo 338 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo unico delle leggi sanitarie).

2. La zona di rispetto ha un'ampiezza di almeno 200 metri ed all'interno di essa valgono i vincoli definiti dalla normativa nazionale vigente.

3. La zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri, previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA. La riduzione è deliberata dal comune solo a seguito dell'adozione del piano cimiteriale di cui all'articolo 6 o di sua revisione.

Internamente all'area minima di 50 metri possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale compatibili con decoro e la riservatezza del luogo.



Fasce di rispetto esistenti

3.6 DESCRIZIONE E INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

3.6.1 - INDICAZIONI PROGETTUALI

L'intero complesso cimiteriale si configura come la sommatoria di diversi interventi avvenuti nel tempo, con obiettivi e concezioni profondamente diverse.

Sostanzialmente si presenta regolare ed ordinato.

Si elencano di seguito le principali indicazioni progettuali da prendere in considerazione nei futuri interventi di adeguamento dei cimiteri.

1. ai fini del corretto dimensionamento del cimitero su un arco temporale previsto di 20 anni viene prevista la destinazione a campo comune di alcuni settori ricadenti, in parte, nei campi P , U ad integrazione del settore attualmente previsto in parte del campo F:

Campo F (parte)	70.5	mq
Campo P (parte)	105.0	mq
Campo U (parte)	53.5	mq
tot.	229.0	mq

2. ai fini del corretto dimensionamento del cimitero su un arco temporale previsto di 20 anni viene previsto il completamento dei campi P, R, S e la realizzazione dei plessi a loculi D, E con le caratteristiche dimensionali e distributive indicate in tav. 5b;
come anticipato nei paragrafi 3.3.2 e 3.3.3 dovranno essere realizzati:
 - a. realizzazione di nuovi loculi per la tumulazione per un totale di almeno 240 posti.

	posti	piani	moduli	tot.
loculi D	4	5	6	120
loculi E	4	5	6	120
			tot	240

- b. realizzazione di nuove tombe di almeno 336 posti.

	posti/riga	n° righe	moduli	tot.
campo P	4	6	7	168
campo R	4	3	7	84
campo S	4	3	7	84
		tot		336

I posti sono stati calcolati nell'ambito dei settori destinati a tumulazione già esistenti nel cimitero; per il conteggio dei numeri di posti disponibili sono state considerate, cautelativamente, gli schemi tipo con tomba a vestibolo a 4 posti (2x2) come indicato nelle NTA negli schemi tipo.

- c. realizzazione di cellette ossario/cinerario per un totale di circa 200 posti (se realizzati con dimensioni minime di 0.4 x 0.4 x 0.8 ml potranno essere utilizzati indifferentemente sia come cinerario doppio che come celletta ossario singola, nel rispetto del Rr 6/2004).
 - d. previsione di un'area destinata a cappelle gentilizie lungo il perimetro meridionale dell'area cimiteriale (10 aree per cappelle da max 10 posti per un totale di 100 posti aggiuntivi)
3. è necessario provvedere al completamento delle dotazioni mancanti ed in particolare:
- a. realizzare il giardino delle rimembranze - il presente piano individua la possibile collocazione del giardino nel cimitero di Gorla Maggiore nell'area a verde posta a tergo dell'edificio destinato a cappella per funzioni religiose e deposito mortuario;
 - b. realizzare il cinerario comune - il piano cimiteriale prevede la realizzazione di un cinerario comune nei pressi del giardino delle rimembranze descritto al punto precedente.
 - c. realizzazione di un'area per il deposito dei rifiuti cimiteriali nel settore SE a lato dell'ingresso di servizio (rif. Tav. 5b).
 - d. realizzare anche in ossequio alla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08) lo spogliatoio con doccia e servizio igienico per gli addetti al cimitero (rif. Tav 5b)
4. eliminazione delle barriere architettoniche presenti ed in particolare.
- a. proseguire nella creazione, ove possibile e giustificabile, di vialetti pavimentati, accessibili a disabili/anziani;
5. ricognizione delle tombe di valore storico architettonico per la loro corretta tutela.
6. ricognizione delle rete fognaria esistente ed adeguamento della stessa alla normativa vigente (con smaltimento delle acque piovane nella rete della pubblica fognatura).
7. Procedere all'approvazione del nuovo regolamento di Polizia Mortuaria secondo i disposti del Rr 6/2004.

3.6.2 – SCHEDE CIMITERI

3.6.2.1 – Cimitero di Gorla Maggiore – Viale Italia

DESCRIZIONE DEL LUOGO	Il cimitero di Gorla Maggiore è posto nel settore SO del territorio comunale in viale Italia. Esso è delimitato: a Nord dal piazzale sede dei parcheggi a servizio del cimitero, ad Ovest dal tracciato di viale Italia, a Sud da via Pisacane, ad Est da area verde.
SUP. COMPLESSIVA	L'estensione complessiva dell'area cimiteriale è pari a 11.933 mq.
SUP. DESTINATA ALL'INUMAZIONE	mq. 229.0 circa a disposizione.
ACQUA POTABILE	L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito da fontane dislocate in vari punti dell'area.
SERVIZI IGIENICI	Nella struttura è attualmente presente un blocco di servizi igienici dedicati al pubblico con n. 2 servizi igienici di cui n. 1 riservato a disabili.
RECINZIONE	A norma sia nell'area consolidata che nel settore di recente ampliamento.
PARCHEGGI	L'impianto cimiteriale è servito da un parcheggio posto in fregio a viale Italia e conta 36 posti complessivi oltre a 1 per disabili.

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) - RELAZIONE

Comune di Gorla Maggiore (Va)



FOTO 1



FOTO 2

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) - RELAZIONE

Comune di Gorla Maggiore (Va)



FOTO 3



FOTO 4

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) - RELAZIONE

Comune di Gorla Maggiore (Va)



FOTO 5



FOTO 6

BIBLIOGRAFIA

- Comune di Gorla Maggiore – Piano Regolatore Generale e norme tecniche di attuazione
- ISTAT - <http://www.demo.istat.it/index.html> - demografia in cifre
- Manuale dell'Architetto
- Convegno SEFITDIECI 05 – La redazione dei piani regolatori cimiteriali, con particolare attenzione a quelli per i Comuni della Lombardia (ing. Daniele Fogli)
- Corso Euroact 07 – Piani Cimiteriali: finalità e metodologie di elaborazione (ing. Daniele Fogli)
- Reg. Lomb. - MOSAICO

http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mosaico20/Home_Mosaico.jsp

- Regione Lombardia - SIBA

http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/Home_Siba.jsp

AUTORI



Viger Srl

Ambiente Qualità Sicurezza

Via Morazzone 21 - 22100 Como

Tel. (031) 563753 Fax (031) 72931144

www.v-ger.it E-mail: viger@v-ger.it

Arch. Primo Bionda

Iscritto all'Ordine degli Architetti di Como al n° 1358

Dr. Geol. Marco Cattaneo

Iscritto all'Ordine dei Geologi della Lombardia n° 958

Hanno inoltre collaborato:

Dr. Mattia Bianchi Nosetti

Pie. Sabrina Trapanese

Data, 11/11/2008